

Io, Ess e Supèr (freudiani sciùè sciùè)

2020

(inizio 10/01/2020)
(termine 04/03/2020)

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

TRAMA

Per Freud la psiche è formata da diversi luoghi psichici ed i più noti sono ES= obbediente al piacere e senza moralità – SUPER IO= con coscienza morale – IO= organizzatore della personalità. IO ha a che fare con Es, SuperIo ed un mondo esterno dove trovare un equilibrio fra queste tre forze.

Siccome si vive anche di sogni, per Freud sono la via attraverso cui l'inconscio arriva al conscio, alla superficie. I sogni sono l'appagamento (camuffato) di un desiderio (rimosso). In sintesi significa che i nostri sogni sono costituiti da un contenuto manifesto (cioè quello che sogniamo) e un contenuto latente (il vero significato del sogno, ciò che lo ha provocato).


Ma se i sogni diventano incubi allora il/la protagonista, di professione farmacista, ha un bel da fare con ES e SUPERIO che interferiranno nella sua vita con decisione, ma vivrà anche una realtà di ansie e moralità con l'ex marito Riccardo (SuperIo) e trasgressione e svogliatezza con il trombamico Sabino (Es).

Insomma si è tutti freudiani ... sciùè sciùè!

Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale, in quanto personaggi e fatti rappresentati nella commedia sono di fantasia.

Non sono consentiti adattamenti o riduzioni, né modifiche anche parziali del testo, né variazioni del titolo. Non è, altresì, consentita la traduzione in altre lingue o dialetti, senza espressa autorizzazione, scritta e firmata dall'autore. L'opera è tutelata dalla PATAMU in base alle leggi vigenti sui diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati.

Commedia brillante in 2 atti “Io, Ess e Supèr (freudiani sciùè sciùè)” di Riccardo Verde
Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it
<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 124000 

Personaggi del testo

Narratore	<i>Voce dalle quinte</i>
Eva	Io – protagonista e farmacista
Ess	Uomo (o donna) volgare e desideroso
Supèr	Uomo (o donna) deciso ed educato
Riccardo (<i>o uomo</i>)	Ex marito tutta apparenza (Super io)
Sabino (<i>o uomo</i>)	Tromba amico e svogliato (Es)

Donne 3

Uomini 2 + 1 narratore

LA SCENA

La scena si svolge in uno studio di casa. L'allestimento della scenografia può essere fatto a piacere rappresentando anche in maniera sobria la stanza in base al materiale a disposizione con la porta d'ingresso al centro del palco.

I ATTO

Sigla iniziale: *Aria sulla Quarta Corda di Bach - (Swingle Singers)*

Scena 1

*Inizio spettacolo con la **musica in sottofondo** e la voce del narratore che presenta Freud. Lentamente si apre il sipario al buio e per ogni singolo impulso IO – ES e SUPERIO si accenderà una luce illuminando il personaggio.*

Narratore Sigismund Schlomo Freud, noto come Sigmund Freud, nasce a Freiberg nella Sassonia Centrale il 6 maggio 1856.
 E' stato un neurologo, psicoanalista e filosofo, fondatore della psicoanalisi, la più famosa tra le correnti teoriche e pratiche della psicologia.
 E' sua la teoria scientifica e filosofica, secondo la quale i processi psichici inconsci esercitano influssi determinanti sul pensiero sul comportamento umano e sulle interazioni tra individui.
 Per chiarire come funzionasse la psiche umana Freud analizzò quella di un individuo affermando che è composta da tre elementi: l'IO, l'ES e il SUPER IO. L'IO costituisce l'istanza mentale realisticamente, pensare – ricordare – provare, in sintesi è l'intermediario tra i desideri impulsivi dell'ES e del SUPER IO.

Sfuma la musica e si accende la luce sul personaggio centrale

Io **(entra in scena sorridente)** Salve sono IO !
 Narratore Senta mi scusi devo continuare ...
 Io *(sereno)* Sì, un attimo solo ... *(rivolto al pubblico)* questi già non capiscono niente almeno mi presento ...
 Narratore Veloce che non ho tempo ...
 Io *(sereno)* Ma tranquillo, relax ... Comunque io, oltre ad essere IO, sono Eva, farmacista con una mia attività. Una donna dalla vita normale con i suoi alti e bassi, ma anche con ansie e allegria, paure e ottimismo, insomma un essere umano all'insalata ben condita.... *(pausa e poi verso il narratore)* ho finito ... continua !
 Narratore **(riprende la musica in sottofondo)** L'Es costituisce l'elemento libidinoso della psiche e non conosce né negazione né contraddizione. Definito anche caos, un calderone di impulsi ribollenti, ignora i valori, non conosce né il bene, né il male, né la moralità. In una frase: l'Es obbedisce all'inesorabile principio del piacere.

Sfuma la musica e si accende la luce sul personaggio alla destra di IO

Es (**entra in scena** arrogante verso il narratore) Ma sei tu che mi hai chiamato?
 Narratore Veramente sto solo facendo conoscere le teorie di Freud e poi ...
 Es (arrogante) ... e poi nemmeno mi conosci ... ma fatti un poco i 29 tuoi!
 Narratore Scusi cosa sono i 29?
 Es (arrogante) I cazzi tuoi!
 Narratore Ma lei è offensiva ...
 Io (mediatore) Scusalo ma è la sua natura ...
 Es (scimmiottando Io) E' la sua natura ... (arrogante) Guarda che sei tu!
 Io (diretta) E quello è il problema ... che tu sei me!
 Es (arrogante verso il pubblico) E' inutile che guardate indignati ... vedete quanti
 Es ci sono tra voi... ognuno di voi è un Es ! (indicando uno spettatore/trice)
 Es...empio il tuo Es com'è quando ha fame? ... vuoi sapere se fame di cibo o sesso?
 (in base allo spettatore gioca sulle parole se grosso sul cibo inverso sul sesso sminuendolo) :
 - Cibo: e che lo chiedo a fare si vede che vince il tuo Es !
 - Sesso: domanda inutile è persa in partenza ... meglio che mangi !
 Narratore Per cortesia io devo continuare ... grazie!
 Es (arrogante) E continua, continua ... ma chi ti pensa?
 Narratore (**riprende la musica in sottofondo**) Il Super-Io costituisce infine la struttura mentale sulla quale si basano l'ambiente educativo interiorizzato, gli ideali dell'Io, i ruoli e le visioni del mondo. La conoscenza, i comandi e divieti, la visione del bene e del male.

Sfuma la musica e si accende la luce sul personaggio alla sinistra di IO

SuperIo (**entra in scena** rispettosa) Salve e buonasera a tutti!
 Es (arrogante scimmiottando) Salve e buonasega a tutti !
 SuperIo (diretta verso Es) Non scemerai il mio essere superiore ...
 Es (divertita) Scemerai? Tu già sei scema ... c'è poco da fare sei così!
 Io (mediatore) Ragazze non iniziamo ... portatemi rispetto !
 Narratore Visto che è impossibile proseguire ... mi assento per una pausa! (***esce di scena***)
 Es (arrogante) Bravo ... beviti una bottiglia di vino e così dimentichi chi sei!
 SuperIo (riflessiva verso Es) Ma una volta e dico una volta nella tua vita cerca di essere matura e attenta ai momenti della vita !
 Es (in silenzio poi di scatto urla verso SuperIo) ... Aaaahhhhh attenta!
 SuperIo (intimorita si sposta) Oddio cosa c'è? Dove?
 Es (divertita e ride) ... mi hai detto di stare attenta e sono stata attenta, sei tu che sei dis-attenta come dis-adattata !
 SuperIo (indispettita) Attenta a te che tirando la corda prima o poi cadrai!
 Io (mediatore) Io sono attenta soprattutto a voi due!
 Es (superficiale) Io non ho bisogno di nessuno anzi sei tu che hai bisogno di me!
 Io (convinta) Ammetto che ci sono momenti che sei la mia parte migliore !
 SuperIo (ragionevole) Non lasciarti sopravavvicinare da lei ... è perfida !
 Es (con rutto sommesso) Perfida a me? Uè uè non ascoltarla ... e poi non perdiamo tempo che ho voglia ...
 Io (perplessa) Ma voglia di chè?
 Es (sorniona) Mi chiede che voglia ... (poi di scatto e deciso) SCOPAREEEEE!!
 SuperIo (indignata) La delicatezza ti schifa, resterai sempre gretta ... che tristezza ...

Io (titubante) Ascolta non mettermi in testa certi pensieri !!
 Es (arrogante) Allora non hai capito che devi muoverti?
 Io (decisa) Lascia stare che in questo periodo non c'è trippa per gatti ...
 SuperIo (sorridente) La determinazione consapevole annienta gli inetti!
 Es (arrogante si avvicina a IO) Chiama Federico ...
 Io (perplessa) E chi è? ...
 Es (insistente) Chiama Federicooo ...
 Io (titubante) Ma chi è ... (decisa) mai sentito ...
 SuperIo (calma) Così si fa ... ignoralo!
 Es (arrogante) Supèr zitta tu ! (decisa verso Io) Sicuro di non conoscerlo?
 Io (decisa) Guarda dopo Riccardo, il mio ex marito ... c'è Sabino ... poi il nulla!
 Es (determinato) Federicoooooo ...
 Io (stufa) ...ancoraaaa ... ma chi è?
 Es (determinata alza il dito) FEDERICO: IL DITO AMICO!
 SuperIo (indignata) Non si può sentire ... ma l'amore lo gettiamo alle ortiche ?
 Io (riflessiva) Supèr, ma quale amore ... ora non ho legami, diciamo, e preferiscono non averne !
 Es (decisa) FEDERICOOOOO

Riparte la musica in sottofondo

Narratore Sosteneva Freud, un rapporto stabile e completo con un partner non comporta necessariamente il rifiuto dell'autoerotismo. Sentire l'esigenza di masturbarsi può essere, in alcuni periodi di particolare stress, eccitazione, depressione, del tutto normale, specialmente quando non comporta la cessazione dei rapporti con il partner. (*sfuma musica*)
 Es (divertita) Bravo adesso hai detto una cosa giusta!
 SuperIo (istintiva verso narratore) Mi scusi ma lei non poteva continuare a fare pausa?
 Narratore Vero ma da contratto è previsto ogni mio intervento allorquando ricorrere il pensiero di Freud ... in questo caso, c'è stato!
 Io (decisa) Ok tutto bello e interessante, ma non c'è nessun rischio in tale senso!
 Narratore Veramente ci sarebbe da dire altro ...
 Io (di scatto) ... e non ci serve altro, è stato molto gentile può andare!
 Narratore Bene, allora torno in pausa a dopo ! (*esce di scena*)

Scena 2

Si parla di Riccardo, ex marito di Eva e del suo comportamento.

SuperIo (riflessiva) Hai fatto bene a resistere non darla vinta al piacere meccanico!
 Io (determinata) Ti prego non metterci anche tu ... che già il solo pensiero ...
 Es (soddisfatta) Ehhh lo vedi? Tu sei me e senza me non vivi ! ... (pausa) chiama Federico, forza ...
 Io (stufa) No, no e no ! ... ho altri pensieri per la testa ...
 SuperIo (calma) Ancora lui che ti tormenta? Ah guarda per me dovresti parlargli ...
 Io (con sguardo fisso a super) Parlare? ... vuoi parlare con Riccardo?
 SuperIo (più ridimensionata) Uno scambio di pensieri ... pacate parole?
 Io (decisa) Magari pacate parolacce ! Ma per piacere ...

Es (arrogante) I nostri avi dicevano: l'unico uomo che non commette errori, è colui che non fa mai niente ovvero un kaiser!

Io (stizzita) Non ti consento di parlare in questa maniera. Anche se lui ha avuto delle vicissitudini, tra me e il mio ex marito c'è rispetto in questo distacco!

SuperIo (calma) Questa è la tua parte migliore e così dobbiamo continuare a vivere!

Io (con piglio) Precisiamo che Riccardo bene bene non si è comportato ... diciamola tutta ...

Es (scanzonata) E cosa ha fatto il piccioncino ... cosa ha fatto ...

Io (indignata) Ha avanzato una nuova richiesta di alimenti ...

Es (sarcastica) E tu portalo al ristorante ... si sazia!

SuperIo (pacata) Ma quale ristorante ... lo devi portare al ragionamento! Riccardo è come me ... bisogna saperlo prendere!

Es (scurrile) Prenderlo? ma se nemmeno nell'intimità ti sapeva prendere ... ma vù!

Io (tesa) Per cortesia non mi incasinate più di quanto non lo sia ... qui son soldi!

Es (dubbiosa si guarda intorno) ... dove stanno ...

Io (perplessa) Cosa dove stanno?

Es (dubbiosa) I soldi?

Io (perplessa e decisa) Era una metafora ... qui son soldi ... devo sborsare altro denaro per Riccardo ... lo capite?

SuperIo (pacata) Riuscirai a risolvere anche questo problema ... devi essere serena!

Io (sedutasi sul divano si stende in fase relax) ... hai ragione devo rilassarmi ... sì, già sto meglio...

Es (si avvicina all'orecchio di Io) Lascia andare la tua mente ... il bianco candido ... un uomo palestrato che si muove soave ... guarda la sua natura ...

Io (con viso godurioso) ... ahhh che bello ... questo è relax ...

SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) Lascia i pensieri torbidi e sii presente a te stessa ... nella tua mente ...

Es (si avvicina all'orecchio di Io) No, no... guarda si spoglia dei jeans solo per te...

SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) Non farti ingannare ... devi risolvere i problemi e non puoi pensare ad altro ... rilassati

Es (si avvicina all'orecchio di Io) NO ! Pensa a me ...

SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) NO ! Pensa a te ...

Es (si avvicina all'orecchio di Io) NO ! Pensa a me ...

SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) NO ! Pensa a te ...

Es (si avvicina all'orecchio di Io) NO ! Pensa a me ...

SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) NO ! Pensa a te ...

Io (irritata si alza di scatto) Oooooohhhhhh e basta ! Ci penso io a me ...affronto tutto a petto in fuori ! Ma credete che non abbia coraggio?

Suonano alla porta e Io apre. Riccardo ascolterà anche Es e Supèr facenti parte di Io.

Io (apre la porta e resta spaventata) Nooo! ... RICCARDO !

Riccardo (**entra in scena** stupito) Mi aspettavi?

Es (grezza) Ma chi ti vuole ...

Riccardo (si ferma e si gira verso Io) Non ho capito scusa?

Io (spostando Es e con calma) Ho detto MECHITEVUOL ... è un nuovo farmaco

Riccardo (dubbioso) Mai sentito! E per cosa serve?

Io (in difficoltà) A che serve ... serve ... serve per le vene varicose!

Riccardo (convinto) Spero di non averne mai ... sono di un dolore anche per noi uomini!

SuperIo *(rivolta a Io)* Chiedigli come mai qui ... con calma ...
 Io *(indifferente)* ...e ... e come mai qui?
 Riccardo *(deciso)* Veramente son qui per scusarmi con te ...
 Es *(grezza)* Ah lo hai capito ?!
 Riccardo *(dubbioso)* Cosa ho capito?
 Io *(perplessa)* Pensavo ... hai capito cosa è successo oggi ... cose assurde ... scusa dicevi? *(guarda in cagnesco Es)*
 Riccardo *(morbido)* Voglio scusarmi con te per l'ennesima richiesta di alimenti ... ma...
 Io *(serena e sorridente)* ... ma tranquillo ...
 SuperIo *(paciere)* Visto com'è gentile? Su sostienilo ...
 Io *(comprensiva)* ... farò il possibile per accontentarti e poi ...
 Es *(grezza)* ...e poi non rompere più il cazzo...
 Io *(coprendo la parola di Es)* ... è più il caso di verificare le mie disponibilità, sai in farmacia ... ritardi nei pagamenti regionali ...
 Riccardo *(dispiaciuto)* Lo so e comprendo, ma sai bene che non lavoro: ma ti prometto che se trovo un nuovo impiego interrompo questa richiesta ...
 Es *(indignata)* E allora muoviti a trovare un lavoro ... senza fatiche !
 Io *(coprendo la parola di Es)* Quante fatiche per trovare un lavoro oggi ... *(gioviiale)* Ma posso offrirti qualcosa da bere?
 Riccardo *(sorridente)* Sì grazie ... dell'acqua tiepida con limone!
 Es *(indisponente)* Un toccasana per te che sei acido come il limone!
 Riccardo *(dubbioso)* Io acido?
 Io *(tornando indietro verso Riccardo e coprendo la parola di Es)* Acido ... il limone è acido, non è che ti fa male?
 SuperIo *(irritata verso Es)* Un'altra parola e ti stacco la lingua ... intesi?
 Riccardo *(incerto)* Mh ... forse hai ragione, allora basta un bicchier d'acqua!
 Io *(sguardo in cagnesco verso Es)* Certo Riccardo !
 Riccardo *(sibillina)* ... ma senti ... il tuo amico c'è sempre?
 Es *(ad alta voce)* FEDERICO!
 Riccardo *(perplesso)* Ma quale Federico ! E poi chi è questo Federico?
 Io *(torna veloce con il bicchier d'acqua)* Federico? ... ho detto Federick una nuova casa farmaceutica ... ma chissà se ha in mano la situazione ! Bhooo
 SuperIo *(con un pugno sul viso di Es)* Fallo ancora e ti faccio sparire !
 Riccardo *(sibillino)* Dicevo il tuo amico ... come stà?
 Io *(annuendo con la testa)* ... mh ...mhhh
 Riccardo *(dubbioso e sarcastico)* Non sta bene? Cosa c'è?
 Io *(decisa)* Vabbè lo hai chiesto e lo dico: non c'è più è andato via!

Scena 3

Parlando di Sabino, suonano alla porta ed è lui.

Io *(spavaldo)* Scusa vado ad aprire la porta!
(apre la porta c'è Sabino e le chiude la porta in faccia) Naaaaaa ...

Suonano ancora al campanello.

Riccardo *(perplesso)* Apri questa porta o lo faccio io?
 Io *(decisa)* Apro ! *(riapre la porta)* Ma ciaoooooooo
 Sabino *(entra in scena infastidito)* Scusa perché mi hai chiuso la porta in faccia?

Io (*incartata*) Credevo fossi dei testimoni di Geova ... sono insopportabili!

Sabino (*con un sorriso*) Invece sono io ... hai dimenticato che oggi dovevamo vederci?

Riccardo (*sarcastico*) Ma davvero?? Ma potevi dirmelo, sarei andato via prima ...

SuperIo (*consiglia Io*) Usa la calma senza pregiudizi !

Io (*incartata*) Veramente stavo dicendo che ...

Es (*divertita*) ... una cosa a tre si può fare!

Riccardo (*inorridito*) Cosaaaa???

Sabino (*divertito*) Potevi avvisarmi del triangolo ... sono arrivato impreparato ...

Riccardo (*teso*) Ecco allora tornatene a casa e ripassa la lezione di geometria che il triangolo senza un lato (*indicando se stesso*) non funziona !

Io (*sguardo nel vuoto*) ... che giornatinaaaa ...

Sabino (*divertito verso Io*) Scopala lo hai sentito?

Riccardo (*inorridito*) Scopala???

Io (*incartata*) Oh porca pupazza !

Sabino (*divertito*) Bhe si ... le altre nane al femminile sono Pippala, Segala, Fregala, Strusciala, Succhiala, Ammollamela e poi c'è lei Scopala !

Riccardo (*sarcastico*) E tu sei il pisello nel baccello che fu mangiato dall'uccello !

Io (*cercando di sistemare*) Riccardo è uno scherzo innocente ... sai ...

SuperIo (*arreso*) Tutto rovinato ...

Riccardo (*decisa*) Non so e non voglio sapere ! (*si avvia verso l'uscita si ferma e si gira*) Ah mi raccomando gli alimenti che tra tutti gli alo, elo e olo questi ti fottono ! (*esce di scena*)

Sabino (*malizioso*) Che peccato che sia andato via ... sarebbe stata un'esperienza eccitante !

Io (*contrariata con Sabino*) Era necessario dire che sono Scopala? (*con decisione*) Bastava dire che sono una nana e basta!

Es (*soddisfatta*) Sabino tu sei come me ... bravo ... bravissimo

Sabino (*malizioso*) Grazie Scopala mio ... ma ora siamo soli ...

SuperIo (*ripresasi*) Non lasciarti abbindolare ... tieni il piglio !

Es (*divertita*) Sabino pigliala ...

Sabino (*malizioso*) ... dammela ...

Io (*contrariata*) Adesso creiamo altre nane Pigiiala e Dammela ... ma suuuu ...

Sabino (*desiderosa*) Ma siiiii ... daiiii ...

Io (*decisa*) Sabino oggi non è giornata ... non mi sento granchè!

SuperIo (*soddisfatta*) Ecco la vera moralità ...

Sabino (*dubbioso*) E cosa ti senti? Vuoi che faccia un personaggio?

Io (*perplessa*) Che vuoi fare?

Sabino (*eroticamente preparata*) Divento il tuo Big Jim Hard ...

Io (*indifferente*) Lascia stare non è cosa ...

SuperIo (*soddisfatta*) Stai ritrovando te stessa ...

Es (*agguerrita*) Fammi impazzire ... di più ...

Sabino (*malizioso*) Allora vuoi impazzire? Divento il tuo Rocco Siffredi ...

Io (*sbarra gli occhi*) No ... non prendermi sul debole ... Rocco, NO!

Es (*goduriosa*) Ti conosco bene ... continua Sabino ...

Sabino (*malizioso*) Dai tu sei la mia Ilona Staller ... prendimi !

Io (*ipnotizzata*) Si ... stalloniamoci ...

SuperIo (*cerca di fermare Io*) Non farlo ... lascia stare ...

Io (ormai presa) E perché non dovrei farlo? Dammi una motivazione e che sia veloce!

SuperIo (precipitosa) ... perché ... perché sta tornando Riccardo!

Io (indifferente) E chi se ne fotte !

Suonano al campanello. E' Riccardo. Io è sempre avvinghiato con Sabino sul divano.

Io (indifferente urlando verso la porta) Non c'è nessuno !!

Suonano ancora al campanello.

Io (urlando verso la porta) Non c'è nessuno !!
(poi verso Sabino) Bella stallerina mia ...

Suonano ancora più forte al campanello.

Es e Io (insieme) Azzzz allora non avete capito ? Non c'è nessuno !!

Riccardo (**voce fuori la porta**) Apri sono io !

Io (alzando la testa da Sabino) Veramente io sono Io!

Es (goduriosa) Lascia perdere non fermarti continua ... bello Sabino mio ...

Riccardo (**voce fuori la porta con insistenza**) Apriiiii sono io !

Io (alzando la testa da Sabino) Ma quanti Io ci sono!

Sabino (malizioso) Siamo solo io e te e nessun altro !

Io (ormai eccitato) Sii bello il mio Rocco ... (e riaffonda la testa sul collo)

SuperIo (indispettita) Contegno, contegno e contegno il tuo ex marito è alla porta !

Es (diretta) E la deve stare, alla porta ! Continua ...

SuperIo (deciso) Ho detto contegno !

Es (goduriosa) Non sta con tegno, sta con lui ... lasciaci fare ... (mentre si contorce nel corpo)

Riccardo (**voce fuori la porta inviperito**) APRI SONO RICCARDO!! Altrimenti chiamo i Carabinieri!!

Scena 4

Io si rialza frettolosa con i pantaloni sbottonati e nell'aprire la porta li regge in mano.

SuperIo (rilassata verso Io) Ti avevo detto che stava tornando!

Io (smorfia di rabbia verso SuperIo e poi apre la porta **entra in scena**) Riccardo ... che sorpresa, ancora tu!

Es (infastidita) Ma non dovevamo vederci più?

Io (incartata) Stavo sistemando in casa ...

Riccardo (guardandola con i pantaloni retti in mano) E ti muovi come una carcerata con i pantaloni tipo catene? Inizi a fare allenamento?

Riccardo trova Sabino disteso sul divano tutto scomposto.

Io (incartata abbottona i pantaloni) Abbiamo pensato bene di fare pulizie in casa e quindi ...

Riccardo (sarcastico) ... scopavate!

Io (incartata) ... ehm si ... si scopava per terra... sai la polvere ...

Riccardo (sarcastico) Veramente noto che state scopando sul divano ... deve essere molto impolverato per come ... siete messi!

Io (incartata) Eh sai ... si impolvera tutta casa per colpa dei lavori in strada ...

Riccardo (*diretto*) I lavori in strada sono finiti 6 mesi fa !
 Io (*incredula*) Ma davvero??? ... pensa ... come passa il tempo !
 Es (*irritata*) Tu sei solo geloso !
 Riccardo (*sorpreso*) Io geloso?

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore La gelosia non è altro che un contenuto psichico che può essere sia elemento di normalità che di patologia a seconda di quanto ha il potere di condizionare idee e comportamenti: può determinare, ad esempio, solo uno stato emotivo, un'idea prevalente o essere un pensiero paranoico e delirante.
 Gelosia è, dunque, in primis normalità! (*sfuma musica in sottofondo*)

Riccardo (*sorpreso ed irritato*) Vedo che non ti fai mancare nulla e così avete trovato il terzo partecipante!

Io (*nel tentativo di spiegare*) No, no, lui non fa parte delle pulizie di casa ... nel senso che lui è il Narratore!

Narratore Esatto signore, sono il Narratore ! Da contratto è previsto ogni mio intervento allorquando ricorrere il pensiero di Freud ... in questo caso c'è stato con la gelosia!

Riccardo (*indifferente*) Ma io non sono geloso !

Io (*perplessa*) Perdonami ma entrando in casa, hai avuto un atteggiamento alquanto da rosicone ...

Sabino (*sedutosi sul divano e svogliato*) Amicio mio l'ho detto prima... era meglio una cosa a tre ... ma tu sei di cocchio!

Riccardo (*irritato*) Ma come ti permetti ! Non sono tuo amico e non prenderti confidenze che non ti spettano ...

Narratore (*musica in sottofondo*) Effettivamente il signor Riccardo ha evidenziato un atteggiamento che Freud riconobbe come la normalità nella gelosia, il suo aspetto sano. Teorizzò l'esistenza di tre forme ovvero tre livelli di gelosia distinti per intensità e per la modalità relazionale che veicolano:

1. La Gelosia Normale avviene con stati di ansia ed angoscia per il timore di perdere la persona amata.
2. La Gelosia Proiettata vede l'utilizzo di un meccanismo di difesa.
3. La Gelosia Delirante rappresenta una forma di paranoia. In questo caso nasce da impulsi di infedeltà che devono essere rimossi poiché rivolti a soggetti dello stesso sesso. (*sfuma la musica*)

SuperIo (*invito pacato a Io*) Cerca di salvare il salvabile ... altrimenti precipita tutto!

Io (*incartata con SuperIo*) Cosa dovrei fare secondo te? Non essere un pozzo di scienza visto che tu sei me ...

Riccardo (*perplesso verso Io*) Ormai inizia a vaneggiare parlando da sola ...

Narratore Signor Riccardo, veramente sta parlando con SuperIo ...

Sabino (*divertito*) Tesoro a insistere nel vedere i porno amatoriali ci stai anche parlando

Riccardo (*perplesso e dubbioso*) Porno amatoriali?

Io (*in difficoltà mezzo sorriso*) Ma no ... è stata una volta per curiosità ... sai com'è?

Riccardo (*deciso*) No, non lo so com'è! Dimmelo tu!

Es (*diretta*) E come vuoi che sia... con bei maschioni, tanti insieme e dotati così (*mimando con mani*) veri imitatori di Rocco!

Narratore Maschioni ... mhhh ... no, no, Freud non prevede nulla se non la trasgressione.

- Ma per la dotazione leggo di fare riferimento al libretto d'istruzione!
- Io *(disappunto verso Narratore)* Senta, se non ha altro da dire per me può anche andare!
- Narratore Forse è meglio che vada, approfondirò la conoscenza con un prossimo riconoscimento UNESCO!
- SuperIo *(romantica)* L'amore e il romanticismo ?
- Narratore No, il panino con la mortadella! Vado in pausa a dopo ... *(esce di scena)*

Scena 5

Si ritrovano Io, Riccardo e Sabino. Si indaga sul ritorno di Riccardo in casa, il quale aveva intuito le intenzioni di Sabino con Io.

- Io *(ricomposta)* Allora Riccardo, torniamo a noi! *(decisa)* Perché sei tornato? Hai dimenticato qualcosa?
- Riccardo *(in difficoltà per non farsi scoprire)* Si ... no ... adesso non ricordo più nulla ...
- Sabino *(dispettoso)* Forse eri curioso di noi e cosa facevamo?
- Riccardo *(deciso)* Ma non credo proprio ... e poi conosco lei ... *(viso dolce verso Io)* ci siamo conosciuti con un sorriso proprio in farmacia ...
- Io *(rapita e sorridente)* Sii ... ricordi? Entrasti con una lista di medicinali per tua nonna ... povera nonna che sofferenza ...
- Riccardo *(languido)* Mi chiedesti se li volevo della casa madre o da banco ... ma io ero rapito dal tuo sguardo e dal gentile modo di fare ...
- Es *(avvilita)* Oh no ... oh no ... non lasciarti prendere dai ricordi romantici ormai è roba passata ...
- SuperIo *(raggiante)* Stiamo vincendo noi adesso ... continua così e lo riconquisti ...
- Io *(sorridente)* Ricordo ... eri affascinante e deciso nel contempo! “signore ... signore, mi ascolta? I farmaci li vuole della casa madre o da banco?”
- Riccardo *(languido)* “ ... faccia lei dottoressa ...sicuramente saprà curarmi ...” e mi prendesti la mano per ...
- Es *(irriverente)* ... per darti la busta e andartene ...
- Riccardo *(languido)* Ma io non andai via subito e ci spostammo di banco a parlare guardandoci occhi negli occhi ...
- Es *(disgustata)* Bleeeeeeee
- Io *(sorridente)* Ci presentammo e sembrava di conoscerci da sempre ... e tu mi chiedesti una confezione di ...
- Sabino *(trova una confezione)* ... profilattici!
- Riccardo *(scosso dall'intervento di Sabino)* Niente profilattici ma dolci caramelle!
- Sabino *(superficiale)* No, dicevo questi profilattici sono scaduti ...
- SuperIo *(serena con Io)* Non perdere la calma, continua con Riccardo è questa la tua vita!
- Io *(ripresasi dai ricordi)* Sabino sono confezioni pubblicitarie ...
- Sabino *(superficiale)* E cosa ci fai la collezione dei tempi?
- Es *(sarcastica)* No ci fa i palloncini per le feste di compleanno!
- Riccardo *(triste con Io)* Perché veniamo sempre interrotti da qualcuno? Il nostro rapporto matrimoniale ha avuto continue interruzioni ... come adesso!
- Io *(sminuisce il caso)* Un caso fortuito ...

Riccardo (*triste*) Si un caso fortuito... dicevi sempre questa frase per chiudere il discorso!
 Io (*ricucendo il rapporto*) ... ma non è come tu pensi ...
 Riccardo (*mesto*) Io non penso nulla come sempre, anzi ora vado ... non dovevo tornare...
 Es (*sarcastica*) Sabino digli di restare ... strizziamo i fazzoletti !
 Sabino (*amichevole*) ... resta con noi, sarai in compagnia ...
 Riccardo (*mesto*) Grazie ma vado ... (*rivolto a Io*) ...son passato per un ... caso fortuito!
(esce di scena)
 Es (*ravveduta dallo stato d'animo di Riccardo*) ... forse ho esagerato!
 Sabino (*riflessivo*) Credi che abbiamo esagerato?
 Io (*pensierosa*) Credo che sia il momento che tu vada Sabino ... ho da fare alcune cose importanti!
 Sabino (*pacato si allontana*) Si vado ... magari passo più tardi ! **(esce di scena)**

Io, Es e SuperIo in silenzio si posizionano ognuno da una parte. Es e SuperIo si guardano annuendo e senza parlare stante anche lo sguardo nel vuoto di Io, poi prendono parola per stemperare.

SuperIo (*in punta di piedi*) Allora ...
 Es (*scettica*) ... cosa?
 SuperIo (*mesta cerca di ravvivare*) ... nulla, dicevo ... allora cosa si fa ...
 Es (*dubbiosa*) Supèr e cosa vuoi fare ... abbiamo fatto fin troppo ...
 SuperIo (*diretta*) Veramente hai fatto tutto tu questo casino ...
 Es (*ribattendo*) Se casino è stato fatto è per colpa tua e delle tue paturnie mentali!
 SuperIo (*decisa*) Bhe certo e di chi altro poteva essere la colpa? La mia, ovvio ! Ma tu non ti fai mai un esame di coscienza?
 Es (*superficiale*) Nel mio vivere non ci sono spazi per gli esami, ma solo per la spensieratezza e lo star bene ... godere di tutti gli istanti che la vita ci dona ...
 SuperIo (*decisa*) Vero, giusto ... ma la vita va vissuta con moderazione non con ingordigia sbafando su tutto ! Poi vedi cosa accade?
 Es (*diretta*) Non accade nulla, non è accaduto nulla ... non abbiamo fatto nemmeno sesso ... CHE CULO !
 SuperIo (*severa*) Deciditi a crescere, a maturare, a modificare il tuo modo di essere altrimenti sarà sempre un affondare negli abissi!
 Io (*alterata*) ORA BASTA ! Sono stanca di entrambe, non servite a nulla quando ho bisogno! (*indignata*) Non avete testa, non avete ragione e chi ci rimette sono sempre e solo io! Egoiste, siete vigliaccamente egoiste!

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore Freud definiva l'egoismo ... **(viene interrotto bruscamente da IO)**
 Io (*irritata blocca il narratore*) ZITTO NON FIATARE! **(e si ferma la musica)**
 Ora non è il momento, manchi solo tu con le tue teorie. Narratore, sparisci!

Brano di D. Silvestri dopo Io, narratore ha 9 secondi per la battuta (da 00:16 a 00:25)

Narratore Bhe era una parte importante, ma meglio così me ne torno in pausa e questa volta con un altro riconoscimento UNESCO: panino e porchetta ! SIGNORI alla salute nostra ! **(esce di scena)**

Continua il brano di Daniele Silvestri (da 00:25 a 01:12 sfuma) con Io Es e Super, ognuno per fatti suoi, che restano in scena mentre sfumeranno piano le luci e chiuderà il sipario.

Chiusura sipario: Tutta Colpa Di Freud (Il Giardino Di Psiche) – (*Daniele Silvestri*)

Sipario

FINE PRIMO ATTO

Commedia brillante in 2 atti “**Io, Ess e Supèr (freudiani sciuè sciuè)**” di *Riccardo Verde*

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con **numero deposito 124000** 

Io, Ess e Supèr (freudiani sciuè sciuè)

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

II ATTO

Apertura sipario: Tutta Colpa Di Freud (Il Giardino di Psiche – *Daniele Silvestri*)

Parte il brano di Daniele Silvestri sfuma in ingresso da 01:00 e sfuma in uscita a 01:50

Scena 6

*All'apertura del sipario Io è seduto sul divano ad analizzarsi da solo con il narratore.
Poi entreranno Es e SuperIo.*

- Io *(in relax)* La psiche ... un mondo immenso!
Narratore cosa hai da dirmi sull'essere psicoanalizzato?
- Narratore Significa lasciar entrare senza permesso un'altra persona nella propria psiche, come se fosse così semplice oggi capire qualcosa in più dell'ombra dell'altro.
- Io *(in relax)* Lasciar entrare senza permesso... sarebbe una violazione di domicilio!
- Narratore In realtà con la società di oggi allo stato attuale ci farebbe comodo avere ancora tra noi il padre della psicoanalisi. Siamo così impegnati a rimettere in discussione tutto il nostro sistema di valori – basti pensare ai diritti umani e all'accoglienza, al divorzio e al concetto di famiglia, alle verità scientifiche – insomma una bella controllatina dal padre della psicologia moderna male non potrebbe farci.
- Io *(in relax)* Perdonami narratore ma fammi comprendere cosa farebbe ai giorni nostri il mitico e immenso Freud in questa società così veloce ma agonizzante?!
- Narratore Penserebbe di essere piombato nel medioevo e non nel futuro, ma forse meno di quanto pensiamo. Freud aveva capito un'importante verità fondamentale ovvero i secoli possono cambiare, ma la natura umana rimane sempre la stessa. Possiamo avere più o meno mezzi tecnologici a disposizione, ma i dubbi che ci affliggono saranno uguali.
- Io *(relax ma più deciso)* Quindi possiamo affermare che tutte le diatribe inutili su chi appartenga al secolo migliore, nel quale vale davvero la pena vivere, sono delle emerite sciocchezze ... è così?
- Narratore Bhe si, se pensiamo che i "novantini" insultano i 2000 sono solo il dejavù storico più infondato di sempre. E Freud verosimilmente deve aver vissuto qualcosa di molto simile, dato che si era trovato a vivere a cavallo tra l'800 e il '900.

- Io *(decisa)* Insomma è la mia storia tra Es e SuperIo e tra Riccardo e Sabino ... anzi ti dirò che mi sorge il dubbio non vedendo quelle due in giro. Sono alquanto preoccupata ...
- Narratore Allora se non c'è altro, andrei ad approfondire un altro patrimonio UNESCO!
- Io *(ammirata)* Narratore la tua cultura è inesauribile ... e di cosa si tratta?
- Narratore Panino con ciauscolo, provola e carciofini! Torno in pausa ... a dopo ! (*esce di scena*)
- Io *(diretta)* Apperò ... fai bene narratore ... bisogna godersi la vita!
- Es *(entra in scena soddisfatta)* Te lo ripeto da quando siamo nate...godere e godere!
- Io *(redarguendo)* Ah tu sei qui! Dove ti eri cacciata?
- Es *(offesa)* Veramente sei tu che mi hai “cacciata” ... ricordi?
- Io *(superficiale)* Sì, sì ... ma voi continuate a non capire ! ... ma ... Supèr dov'è?
- Es *(diretta)* E lo chiedi a me che non ci vado d'accordo?
- Io *(decisa)* Anche tu, però, potresti fare uno sforzo ... che ne dici?
- Es *(guardandosi intorno)* Scusa ma stai parlando con me?
- Io *(la fissa poi sconsolata)* ... lascia stare sei una causa persa!
- SuperIo *(entra in scena decisa)* Siete entrambe una causa persa!
- Io *(perplessa)* Ah ma ben trovata ... anche tu quando servi non ci sei mai!
- SuperIo *(decisa)* Son qui ... dimmi!
- Io *(irritata)* Sembra di fare una prenotazione al bar ... dicaaaa
- SuperIo *(risentita)* Bhe prima mi cacci via e poi mi cerchi ... cosa dovrei dire?
- Io *(sarcastica inchinandosi)* Ma nulla signora, non dica nulla ... sono io a sua disposizione ...
- SuperIo *(propositiva)* Dovremo fermarci e pensare con maturità a ciò che vogliamo!
- Io *(ascoltatrice)* Effettivamente resettare e ricominciare non è una cattiva idea ...
- Es *(decisa)* Allora anche vivere divertendosi con spensieratezza è un modo per ricominciare ... lussuria, goduria ...
- Io *(ascoltatrice)* Anche ciò che hai detto non è una cattiva idea ... un'associazione libera!

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

- Narratore *(si sente che stava ingoiando il morso del panino)* La associazioni libere sono un metodo per eludere le resistenze della rimozione e accedere all'inconscio rilassarsi (come sul divano) abbandonarsi al corso dei propri pensieri senza alcuna remora o censura dovute alla logica o alla morale... (*pausa*) Perdonatemi ma l'intervento era obbligatorio !
- Io *(curiosa)* Narratore scusa ... solo per curiosità com'è il panino con ciauscolo, provola e carciofini?
- Narratore Da 1 a 10 ... merita un 9!
- Io *(dubbiosa)* E perché solo 9?
- Narratore Il panino è piccolo, ma di una bontà unica mmmmmhhhhhhh ...
- Io *(divertita)* Immagino inaffiato con un calice di buon rosso!
- Narratore Certamente e dirò di più ...
- Io *(curiosa)* Cosa, cosa?
- Narratore Siccome era piccolo, mi farò un altro panino ma più grande ... tanto so che tutti quanti voi presenti state facendo l'acquolina in bocca ! Con permesso vado ... a dopo ! (*esce di scena*)

Es *(divertita)* Fa bene il narratore che gode di un panino come di un uomo! E' così che si fa ...

SuperIo *(meticolosa)* Vero, ma con moderazione perché un eccesso nell'alimentazione e nel bere può causare danni nel tempo!

Es *(indifferente)* Ma se accade una tantum non si muore ...

Io *(sorridente)* Ma sii, è anche piacevole godere dei momenti belli e liberi della vita ...che dite mettiamo un po' di musica?

Es *(orgogliosa)* Sì ... così ti voglio !

Io *(decisa)* Ascoltiamo il gruppo dei Sepultura?

SuperIo *(diretta)* na ... è un film horror ...

Io *(decisa)* Allora metto Le Vibrazioni?

SuperIo *(diretta)* na ... sono da ansia ...

Io *(decisa)* Cosa ne dici degli Zero Assoluto?

SuperIo *(diretta)* na ... sono senza speranza ...

Io *(decisa)* I Timoria?

SuperIo *(diretta)* na ... da paura ...

Io *(decisa)* Non puoi dire di no ai Sottotono?

SuperIo *(diretta)* na ... sono depressi ...

Io *(decisa)* E cosa ne pensi dei Negroamaro?

SuperIo *(diretta)* mh ... meglio qualcosa di dolce ...

Io *(decisa)* Il rapper Sfera Ebbasta?

SuperIo *(diretta)* uh ... due palleeee ...

Io *(decisa)* Ok ma i Tiromancino?

SuperIo *(diretta)* na ... se tirano di destro è lo stesso ...

Io *(decisa)* E Mondo Marcio?

SuperIo *(diretta)* ehh nooo, sai che puzza??? ...

Scena 7

Io effettua un'analisi personale della vita, toccando alcuni punti.

Io *(rivolta a SuperIo)* E va bene niente musica! A volte somigli a mio cognato! *(pausa)* Ora ditemi chi non ha un cognato o una cognata in famiglia? *(rivolto al pubblico)* Eccoli, eccoli ... tutti con la testa a dire siiii ... ehhh vogliaaaa ... Bene ... mio cognato è un circense dalla nascita ... *(osservando una parte del pubblico)* signora, è circense perché è un pagliaccio, fa e dice solo scemenze. Precisiamo, poi, che lui è molto TRex ... le zampette del Tirannosauro *(indicando le braccine corte)* è il classico taccagno che quando c'è da pagare ... finge di rincorrere il figlio "vieni qua da papà ..." e sparisce. Inoltre, mio cognato è soprannominato lo scienziato del kaiser ... sa tutto lui, conosce tutto lui, va bene solo quello che dice lui. Pensate che per risparmiare è talmente taccagno e tirato di mano, che durante la messa della domenica mattina, al passaggio del cestino per l'offertorio ... finge ancora di rincorrere il figlio "vieni qua da papà" e ... *(invogliando il pubblico in coro)* sparisce!

SuperIo *(indifferente)* Se fossi in te non mi farei sentire da Riccardo, il tuo ex marito è molto legato al fratello ovvero il tuo ex cognato !

Io *(superficiale)* Ma figurati ...

- Es *(soddisfatta)* Però ne abbiamo fatte passare al signore ...
- Io *(sorridente)* Ricordi? ... che situazioni ...
- SuperIo *(decisa)* Poi non lamentarti se lui si è comportato diversamente con te!
- Io *(determinata)* Diciamo che si è vendicato *(pausa)*
 Sapete c'è un momento indelebile tra marito e moglie: l'anniversario di matrimonio! *(rivolta al pubblico)* Vedo che ho messo tristezza a tante di voi, facce appese e meste.
 Allora, si inizia la mattina presto con il caffè: *(scimmiettando lui)* tesoro oggi è il nostro anniversario, cosa vuoi per regalo? Che vai via di casa!
 Sono arrivata a 30 anni di matrimonio e prima esistevano i fidanzamenti a lunga gettata, tipo quarantene, minimo 10 anni che sommati ai 30 di matrimonio sono 40 anni ... sì, ma di galera!
 Poi il fatidico giorno in chiesa si dichiara "lo voglio" ... si voglio un avvocato, arrivato dopo 30 anni!
 Ma durante il matrimonio un punto in comune a tutti quanti noi, sono i piatti da cucinare e qui in svariate occasioni ho perso i miei diritti di moglie ovvero ciò che a me piaceva non si cucina. Io amante della parmigiana, che mia madre mi cucinava con amore! Pensate che alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto" si sono arresi, perché a casa mia non si è vista una parmigiana per anni e qualche volta che mi sono permessa di chiedere "Riccardo che ne diresti di fare una parmigiana?" mi ha risposto "Ma no, tanto io non la mangio e farla solo per te è inutile!" ... non sono nessuna in casa mia!
 Credetemi a volte ci si sente ospiti, insomma, quasi a disagio come quando c'è l'alimento scaduto a tavola, una volta è successo con uno stracchino, lui fa "assaggiolo e vedi se è inacidito". Scusa per capire la scadenza mi devo sentire io male? Cose assurde !
- SuperIo *(determinata)* Potrebbe essere anche giusto ciò che hai detto ... ma ogni azione è conseguenza di una causa!
- Io *(seccata)* Ed io sarei la causa, vero?
- Es *(divertita)* Ma daiiii ... davvero?
- SuperIo *(determinata)* Sai bene che con i tuoi comportamenti hai portato all'exasperazione Riccardo ... povero uomo ...
- Es *(deridendo SuperIo)* Cara mio ... "per modo di dire" ... qui ti sbagli!
- SuperIo *(spavalda)* Sentiamo la professoressa ...
- Es *(vanitosa sposta SuperIo accentrandosi)* Abbiamo una società disastrosa che distrugge le famiglie... *(pausa poi rivolta al pubblico)* Tra di voi ci sono tante belle coppie e tante si impongono di essere come la famiglia del "Mulino Bianco" ... *(viso con risata sarcastica)* una bella famiglia felice, una bella casa nel prato dove apri il balcone ed entra il sole che splende, apri la finestra e senti lo sciabordio del ruscello! ...*(pausa)* A casa sua? *(indicando Io)* doveva aprire il balcone per gettarlo di sotto, perchè lui urlava sempre. Tra persone normali si comunica garbatamente, invece lui urlava. A volte lei lasciava un avanzo nel piatto ... capita!? Lui urlava per 2 giorni! Ma il culmine è stato ad una cena con amici, con tante pietanze e li ha minacciati sarcasticamente, "se non mangiate tutto, il vostro amico apre la finestra e si butta giù" alchè tu dicesti a tutti gli amici ...
- Io *(decisa con viso sarcastico)* "il primo che tocca una forchetta gli taglio le mani"!

SuperIo (*sdrammatizzando*) Suvvia, Riccardo voleva rendere la serata divertente!
 Es (*determinata*) Anche noi ... se si fosse “buttato” il divertimento era assicurato!
 Io (*indecisa*) Con Riccardo all’inizio tutto era bello, in armonia, gioioso ... tutto free life ... poi non abbiamo capito cosa è accaduto ... (*persa nei pensieri*) forse accade a tante coppie, ma io e lui dicevamo “a noi non succederà mai nulla” ...
 SuperIo (*saggia*) Mai dire che non accadrà nulla, come mai dire per sempre, come mai dire mai ...
 Es (*diretta*) Come dire mai ... rotto le scatole! Ehi belle ma quanti anni volete campare nella vita?
 Io (*perplessa*) Quelli giusti ...
 Es (*decisa*) Eh certo! Ma ricordate la pandemia che abbiamo vissuto? Chi la può dimenticare ... ditemi voi?

Scena 8

Una chiacchiera tira l'altra e Es si ritrova ad avere un suo Es e consapevole decide di sparire.

Io (*a testa china*) Nessuno di noi può dimenticare un periodo così buio e triste ...
 SuperIo (*sdrammatizzando*) Ma ci siamo riprese ... ci siamo rialzate ... ha vinto l'intelligenza dell'ascoltare ...
 Es (*suscettibile*) Aspetta, aspetta ... cosa vuoi insinuare che io non ascolto con intelligenza o addirittura che non ne abbia?
 SuperIo (*diretta*) Sei suscettibile?

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore La suscettibilità è un atteggiamento che a volte può diventare seccante per gli altri, ma anche per sé stessi. Non si vive bene prendendosela per tutto quello che ci viene detto o fatto. Anche per le minime cose. In fin dei conti si tratta di "*una ipersensibilità narcisistica legata all'immagine di sé*", quindi siamo tutti più o meno suscettibili e le nostre reazioni dipendono dalla sensibilità. (*sfuma musica*)
 Es (*infastidita*) Narratore stai sbagliando, io non sono suscettibile ma non voglio che si dicano illazioni ... tutto qua!
 Narratore Capisco ... (*pausa*) ... è suscettibile!
 Es (*irritata e impreca verso Narratore*) Vattene ignobile cantastorie!
 Narratore Precisiamo, se vado via lo decido da solo e di certo non detto da un elemento della psiche umana per giunta alterata! Sia ben chiaro ...
 Io (*serena*) Es non fa parte di me in questo momento!
 SuperIo (*guardando Es agitata*) Parte opposta di me, hai anche tu un Es?
 Es (*si placa e seraficamente verso SuperIo*) Es? ... è soreta!
 Narratore Vabbè vi lascio alle vostre diatribe “familiari”. Tra poco inizia la degustazione del vino novello (*palpando il palato*) e non voglio perderla ... alla prossima (*esce di scena*)
 Io (*guarda Es crucciata*) Ehi amica mia ... cosa ti prende?
 Es (*crucciata di spalle*) ... mmhhh ...
 SuperIo (*serafica*) Si vede che inizia ad avere una coscienza ...

Es (cruciata di spalle verso SuperIo) Ma lasciami stare ...

Io (sorpresa) Me stessa mia, su con la vita non puoi abbattermi così ...

Es (cruciata) Sia chiaro, che io non sono suscettibile!

Io (serena) Va bene, va bene ... non sei suscettibile ma in fin dei conti nessuno ti ha detto che lo sei ... sia ben chiaro!

Es (indicando SuperIo con decisione) Lei ... lei ha detto che sono suscettibile!

SuperIo (pacata) A me così è sembrato, ma non c'è bisogno di essere scontrosa!

Es (irritata) TU ... tu sei un'istigatrice ... ma non ci casco ... no no no ...

Io (sbuffando) Uffff ... ma vogliamo andare d'accordo sì o no?

SuperIo (in contemporanea con Es) SI

Es (in contemporanea con SuperIo) NO

Io (confusa) Non ho capito ... (guardando entrambe) ... sì o no?

SuperIo (in contemporanea con Es) SI

Es (in contemporanea con SuperIo) NO

Io (le guarda entrambe) Non cambierete mai ... e così non siete d'aiuto!

Es (determinata) Ho deciso!

Io (sorpresa) Scusa, cosa hai deciso avrò diritto di saperlo!

Es (determinata) Certo ... io da ora in poi sparirò! Non esisterò!

SuperIo (serafica) Anche se eri presente ... servivi a ben poco !

Io (moderatore) Ragazze siamo serie e adulte ... Es non hai mai fatto così ...

Es (decisa) C'è sempre una prima volta ed è arrivato il momento ...

Io (determinata) Scusa ma se tu vai via, il mio Es come sarà? Voglio dire ci sarà una sola parte di me e per giunta con lei ... (indicando SuperIo)

SuperIo (soddisfatta) E non sei contenta?

Es (determinata) Mi spiace ma ciò che ho deciso, dovrà essere! Arrivederci ... (esce di scena indietreggiando e sparendo nel buio)

Io (perplessa guarda Es che sparisce e resta pensierosa) Supèr ... ti rendi conto?

SuperIo (serena) Posso comprendere la situazione, ma non mi sento in colpa!

Io (pensierosa) Mi sento per metà di me vuota e spaventata dal non farcela ... Supèr credi che riuscirò ad essere il mio Es che non c'è attualmente?

SuperIo (serena) I padroni di noi stessi siamo solo noi, quindi non vedo il motivo che tu non possa andare avanti da sola senza una parte di coscienza ...

Io (perplessa) Ma non è facile ...

SuperIo (decisa) Ma poi ci sono io ... la parte buona e ragionevole ...

Io (perplessa) E questo mi preoccupa un po' ... voglio dire la mia insoddisfazione, la mia rabbia, i miei desideri ci saranno? E come saranno? ... che ansiaaaaa ...

SuperIo (serena) Ma rilassati e non mettere il carro davanti i buoi ...

Io (perplessa) ... e quindi cosa si fa adesso? Ma insomma sembra una cretina ... ho sempre affrontato tutto con decisione e adesso mi agito ... non è possibile ...

SuperIo (divertita) Però senza Es c'è pace ... senti la quiete? Ascolta il silenzio ...

Io (ansiosa) Però ho l'ansia ...

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore Secondo Freud, l'ansia fonda le sue radici nel conflitto mentale. Si tratterebbe di una "trasformazione tossica" delle nostre energie, di un Es con determinati bisogni che non può ottenere né soddisfare. Si tratta anche di quelle ossessioni che spesso nascondiamo e che ci conducono a paure ingiustificate o persino all'ombra minacciosa di certi traumi irrisolti (*sfuma musica*)

Io (*diretta*) Narratore capiti come il cacio sui maccheroni !
 Narratore Infatti questa è stata una toccata e fuga ... mi attende l'assaggio di una speciale calamarata fresca fresca ... a dopo ! (*esce di scena*)

Scena 9

Ritorna Sabino che si intrattiene con Io. Suonano alla porta.

Io (*sorpresa*) E adesso chi sarà?
 SuperIo (*divertita*) Es che entra dall'ingresso... (*ride*)
 Io (*apre la porta – indifferente*) Ah Sabino, sei tu ...
 Sabino (*entra in scena – svogliato*) Sembra che ti dispiaccia ...
 Io (*indifferente*) Figurati, questa doveva essere la mia giornata di relax per la chiusura della farmacia, ma di riposo nemmeno a parlarne!
 Sabino (*malizioso*) Ed io allora cosa ci sto a fare ... bella Scopalotta mia?!
 Io (*indifferente*) Cosa ci stai a fare ... non lo so, dimmelo tu?
 Sabino (*malizioso*) Scopala, ma sono il tuo Rocchino ... ricordi?
 Io (*indifferente*) E quindi?
 Sabino (*malizioso*) Quindi facciamo una favola ... (*avvinghiandosi come un gatto*)
 Io (*indifferente*) Ma qui non ci sono bambini!
 Sabino (*si ferma e lo guarda*) Mi prendi per il culo?
 Io (*titubante*) Metafisicamente o metaforicamente?
 Sabino (*istigandola*) Se fosse la prima con te sarebbe molto meglio ... non credi?
 Io (*indifferente*) Probabilmente si ... (*poi guardandosi in basso all'intimità*) ma qui ... (*e rialzando la testa*) è tutto assente !
 Sabino (*si ferma e la guarda*) Allora davvero mi prendi per il culo?
 Io (*indifferente*) Pur se volessi, non avrei nemmeno la forza ...
 Sabino (*incerto gli gira intorno*) Cosa ti ha preso? Ti senti bene?
 Io (*rilassata*) Certo che mi sento bene ... cosa ti fa credere il contrario?
 Sabino (*incerto*) La tua mancanza di desiderio? ... Scopala cos'hai ...
 SuperIo (*decisa*) Manca Es e senza di lei si sente come superman con la cryptonite!
 Sabino (*incredulo*) Ti manca il desiderio? (*ride*) ... dai non ci credo ...
 Io (*rilassata*) Può capitare ... e poi con tutte le notizie negative che ci sono in giro, l'ansia cresce – (*a mano alta*) FERMO NARRATORE HAI GIA' DETTO!!
 Sabino (*divertito*) Sei troppo accorata ... fregatene di tutto e tutti!
 Io (*seria*) Ma io non riesco ... vivo in una società e le notizie sono il motore ...
 Sabino (*divertito*) Immagino ... immagino ...
 Io (*agitata e seria prende il giornale*) Leggiamole e ti renderai conto ... allora

- Cronaca – Il marito tradito dalla moglie la lascia – lei disperata ingoia veleno per topi ... (*con enfasi*) la zoccola!
- Cronaca – Disoccupato si da fuoco perché non trovava lavoro. (*serio*) A Napoli cosa dovrebbero fare le fiaccolate umane?
- Cronaca – Trovata accoltellata una bambola gonfiabile. I passanti sconvolti, “c'era aria dappertutto”.
- Cronaca – Incantatore di serpenti suona un brano di Gigi d'Alessio e il cobra lo uccide.

Queste sono tragedie !!

- Cronaca – Fallito il primo raduno degli Educati. Nessuno è voluto entrare per primo.
- Cronaca – Chiusa una lavanderia, faceva “*affari sporchi*”
- Cronaca – Una ragazza incinta di 8 mesi ha dato alla luce una bimba mentre era sul regionale Cassino-Roma.
Questa è la prima volta che a Trenitalia qualcosa arriva in anticipo.
- Scienza – Non si lavava da tempo immemorabile: sotto le ascelle aveva ancora tracce di placenta.
- Scienza – La ricerca ha appurato che la donazione di sperma è più cara economicamente di quella del sangue, perché è fatta a mano.
- Sport – Per la prima volta una suora guida una Ferrari ! Dichiarò: va da Dio !
- Cultura – I missionari insorgono “*non abbiamo mai fatto sesso in quella posizione*”
- Cinema – Morto l’attore di Capitan Uncino. La causa, si è fatto il bidè con la mano sbagliata!!
- Gossip – La moda entra a far parte delle case automobilistiche. Si produrranno i Fendy-nebbia.
- Gossip – Viaggio di Nozze hollywoodiani. Prima notte d'amore insoddisfacente. Così la nota attrice per la prima colazione ordina carote per il marito, il quale chiede il motivo e la moglie ribatte "*Vorrei vedere se mangi pure come un coniglio...!*".

Sabino (*insensibile*) E queste sono notizie che ti mettono ansia!?

Io (*cauta*) Sono sempre notizie e anche queste danno preoccupazioni!

Sabino (*irritato*) Scusa quali di queste notizie ti mette ansia? Sono curioso ...

Io (*decisa*) La canzone di Gigi D’Alessio ... ehhhh ... hai visto cosa è successo? Pensa ad ascoltarle in un condominio ... (*tesa*) ti vengono a sparare !!

Sabino (*indifferente*) Io ascolto Gigi d’Alessio e fino ad oggi non mi è successo nulla!

Io (*meravigliata*) Tu... ascolti Gigi d’Alessio? ... (*viso cattivo*) non lo sapevo ...

Sabino (*intimorito*) ... hai uno sguardo diverso dal solito ! ... incuti paura ...

Io (*viso cattivo*) ... dici? ... l’ansia ha preso anche te ... o sbaglio?

Sabino (*spaventato*) Ammetto che ho avvertito un brivido di terrore ... ma...ma se vuoi ascolto altri cantanti ... uno vale l’altro, che dici?

Io (*viso cattivo*) ... sarebbe meglio ... (*tornando viso normale*) ... cose che accadono ...

Sabino (*ripresosi*) Scopala mia ... ti vedo stanca, dovresti riposare un poco !

Io (*pensierosa*) Sì, lo penso anch’io ... (*pausa*) Resti?

Sabino (*intimorito*) ... meglio che vada ... devo fare alcuni giri ... poi torno ... sì, sì!

Io (*indifferente*) Ok, fai come vuoi ... allora ciao !

Sabino (*guarda Io intimorito si avvia verso l’uscita*) ... ciao ... (*esce di scena*)

Scena 10

Io avverte l’assenza di Es, e non si da pace.

Io (*distesa sul divano*) Vorrei tanto capire se manca Es o è solo la mia suggestione. Comprendere se le mancanze dentro di noi sono materiali e reali o superflue e virtuali!

- SuperIo (*serafica*) Io per non farti incasinare la testa, mentre eri con quello, son stata zitta apposta!
- Io (*serena*) Ed ho apprezzato sai? Ma hai visto come ero flaccida, molliccia, senza spina dorsale ... non ero io!
- SuperIo (*serafica*) Questi momenti servono anche per ritrovare se stessi e non parlo di me!
- Io (*amorfa*) Mi sento ... angosciata!

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

- Narratore Le pulsioni libidinali o aggressive dell'Es cercano di spingere l'Io verso un certo tipo di comportamento che soddisfi tali pulsioni. A sua volta però, molte di queste pulsioni libidinali o aggressive vengono censurate dal Super-Io, perchè contrastano con le normative etiche, culturali o familiari. Quando i normali mezzi psicologici che ha l'Io a sua disposizione non riescono a risolvere l'ansia, compaiono i sintomi nevrotici. Questi sono l'ultimo mezzo che ha l'Io per superare l'angoscia.
In sintesi le ossessioni, le crisi d'ansia e le manifestazioni isteriche hanno quindi una base comune, sono un mezzo per evitare l'angoscia crescente. (*sfuma musica*)
- SuperIo (*soddisfatta*) Certo che papà Freud ne sapeva una più del diavolo !
- Io (*ragionevole*) Narratore, quindi, se ho ben capito il mio freno è SuperIo?
- Narratore La teoria di Freud è chiara! Però anche tu ovvero Io, devi fare la tua parte ...
- SuperIo (*furba*) Ben detto Narratore !
- Io (*irritata con SuperIo*) Non crearti un alibi adesso ... sbaglio io ma anche tu !
- SuperIo (*mesta*) ... ma veramente ...
- Io (*irritata con SuperIo*) Tu nulla ! ... (*pensierosa*) sento che manca qualcosa, sento di non essere completa ...
- Narratore Non vorrei essere invadente, ma credo che lentamente stai trovando una via d'uscita ...
- Io (*dubbiosa*) Dici Narratore?
- Narratore Persevera e ragiona ! ... ora vado, faccio un pò di siesta ... bye (*esce di scena*)
- Io (*riflette*) ... sono sulla via d'uscita ... perseveranza e ragionamento ... ma questo blocco dentro me come si scioglie?
- Es (*entra in scena*) Collaborando tutte insieme !
- Io (*sorpresa e felice*) Es sei tornata?
- SuperIo (*dubbiosa*) Sembra tornata con buone intenzioni ...
- Es (*seria*) Son tornata solo per lei (*indicando Io*) ... aiutiamola a capire cosa manca
- Io (*reattiva come se avessi ripreso le forze*) Bene, bene ... allora intavoliamo ...
- SuperIo (*sornione*) Cosa si mangia?
- Io (*critica*) SCHIAFFONI !
- SuperIo (*perplessa*) Al sugo?
- Io (*critica*) NO, IN FACCIA!
- SuperIo (*dubbiosa*) Ah, la cosa è alquanto seria ...
- Io (*decisa*) Certamente! (*dopo aver squadrato SuperIo*) ... posso iniziare?
- Es (*decisa*) Son qui apposta !
- SuperIo (*mesta*) ... e... anch'io ...
- Io (*osservando a destra e sinistra*) Ci siamo? ... allora io come IO sento che mi manca qualcosa dentro!

Es (serafica) E su questo non ci piove !
 SuperIo (perplessa) Eh, si ...
 Io (riflessiva) Spulciamo me stessa ...

Inizia un trenino con Io, Es e SuperIo che ragionano.

Io (riflessiva) Partiamo dalla base economica. La farmacia va bene, gli incassi anche forse qualche ritardo nei rimborsi regionali ... ma superabili. Quindi? (si gira dietro per osservare Es)
 Es (riflessiva) Quindi? (si gira dietro per osservare SuperIo)
 SuperIo (perplessa) E quindi? ...
 Io (riflessiva e giratosi avanti e ricammina) Quindi no problemi economici ... anche se Riccardo vuole ancora soldi, ma possiamo soddisfarlo (si volta di scatto verso Es) ... SODDISFARLO economicamente !
 Es (riflessiva guarda SuperIo) ... economicamente ...
 SuperIo (perplessa e soddisfatta) ... almeno ...
 Io (riflessiva e giratosi avanti e ricammina) Averli materiali ! Ho una bella casa, spaziosa, arredata di gusto, ho tutta la tecnologia che serve ... insomma (si gira dietro per osservare Es)
 Es (riflessiva) ...insomma... (si gira dietro per osservare SuperIo)
 SuperIo (perplessa e nervosa) Insomma cosa? ...
 Io (riflessiva e giratosi avanti e ricammina) Ho due auto e una moto di grossa cilindrata ... ho la barca al mare ... ho l'abbonamento annuale alla spa e in palestra, al campo di golf ed al club ... per cui? (si gira dietro per osservare Es)
 Es (riflessiva) ... per cui? (si gira dietro per osservare SuperIo)
 SuperIo (nervosa) Per cui, cosa? ...

Si interrompe il trenino e continuano a ragionare.

Io (riflessiva) Ho una vita agiata, vero con sacrifici, ma piacevole. Ho viaggiato mezzo mondo, ho visitato posti incantevoli ... ho gustato prelibatezze di ogni paese ...
 Es (riflessiva) ... abbiamo visto uomini e uomini ... e vissuto momenti intensi ...
 SuperIo (riflessiva) ... abbiamo esultato e urlato di gioia ... ci siamo emozionate ...
 Io (riflessiva) ... sono sulla via d'uscita ... perseveranza e ragionamento ... il Narratore è stato chiaro e so di essere vicina alla mèta ...
 Es (decisa) Manca la giusta sapidità per dare sapore al tutto ...
 SuperIo (decisa) Manca il gusto per capire cosa dobbiamo assaporare ...

Scena 11

Fa ritorno in casa Sabino con il quale Io discuterà.

Io (sul divano trova una scatola) Ma questa confezione è sempre davanti al cazzo..
 Es (sornione) E' di profilattici e servono per i maschietti ...
 SuperIo (sorpresa verso Es) Noto nel tuo tono una maturità diversa ... come mai?
 Io (sorridente) Si cambia vecchia mia ... si cambia ...

Suonano alla porta, è Sabino.

Io (divertita) Non scomodatevi, apro io ... (apre la porta di casa) ... Sabino !
 Sabino (entra in scena) Ciao Eva ...

Io (*si ferma bruscamente sorpresa*) ... scusa come mi hai chiamato?
 Sabino (*lo guarda serio*) ... Eva ...
 Io (*gira intorno a Sabino*) Ma sei tu o tuo fratello gemello diverso?
 Sabino (*stravaccato sul divano*) Ma non ho fratelli ...
 Io (*dubbiosa*) ... appunto!
 Sabino (*deciso*) Sono figlio unico e quindi sono io ...
 Io (*precisa*) So bene che sei figlio unico ... la mia era una battuta al tuo avermi salutato con il mio nome!
 Sabino (*perplesso*) Davvero? ... non me ne sono reso conto ...

Mentre Es e SuperIo vagano in giro ed ascoltano.

Io (*curiosa*) E' successo qualcosa?
 Sabino (*titubante*) Si ... No ... cosa ...
 Io (*curiosa*) Riformulo la domanda ... è successo qualcosa?
 Sabino (*vago*) ... sai, nella vita ci sono situazioni strane ... quando le cerchi, non vengono e quando non le vuoi, entrano ...
 Io (*interdetta*) E' un preambolo?
 Sabino (*vago*) ... come quando fuori piove ...
 Io (*interdetta*) Ma stai giocando a scala 40?
 Sabino (*vago*) ... le nuvole non fanno vedere il sole e la pioggia ti relaga l'arcobaleno..
 Es (*sibillina*) Ha iniziato a drogarsi ...
 SuperIo (*sibillina*) Lo credo anch'io ... ma la roba non deve essere un granchè !
 Io (*verso Es e SuperIo*) Io già non capisco nulla ... fatemi sentire ...
 Sabino (*vago*) ... il terreno senza fiori ed erba è nudo, ma seminato produce alberi ...
 Io (*lo guarda strano*) ... sei come Boskov della Sampdoria "rigore è quando arbitro fischia" ... "dopo pioggia viene sole" ... "chi non tira in porta non segna" ... senti di esternare queste metafore?
 Sabino (*vago*) ... io sento ... sento, capisci?
 Io (*perplessa*) Capisco che non sei sordo e ci senti bene ...
 Sabino (*vago*) ... sento, sento e parlo e sento e parlo e sento ...
 Io (*decisa*) Che facciamo la cantilena? ... insomma cosa c'è?
 Sabino (*fermo e deciso*) Ho conosciuto un'altra!
 Io (*indifferenza e sorridente*) E io che credevo fosse successo!
 Sabino (*perplesso*) Ma ... ma non sei gelosa?
 Io (*serena*) Perché gelosa ? Si all'inizio ammetto che ero gelosa ... ahh quante me ne hai fatte passare...mortacci tua ...
 Sabino (*perplesso*) Ed ora invece?
 Io (*dubbiosa*) Ora? ... bhe ora come tu mi hai instradato sto bene ... ma dimmi chi è questo nuova ... questa insomma ... chi è, chi è?
 Sabino (*stralunato*) E' ... una che ... (*pausa*) ... ma sicuro che non provi gelosia?
 Io (*decisa e serena*) Guarda l'unica di cui ero gelosa era tua cugina ... quella alta-bassa-corta-chiatta ... perché faceva sempre lo stronza. Ecco solo di lei ero gelosa!
 Sabino (*determinato*) E' lei!
 Io (*sorridente*) Si dicevo solo di lei ero gelosa ...
 Sabino (*determinato*) E' lei!
 Io (*si ferma, pensa*) ... è ... lei?
 Sabino (*titubante*) ... eh, si ... è lei!

- Io *(incredula)* Stai con tua cugina carnale?
- Sabino *(determinato)* Ohhhhh ... è successo e che devo fa? ... m'ammazzo?
- Io *(risolutiva)* No, no ... ma che scherzi? Ma non a casa mia, lo fai fuori ...
- Sabino *(confuso)* Non chiedermi come è successo, ma è successo ... *(sbandierando con le dita)* 4 ... 4 volte insieme la prima volta ...
- Io *(indignata)* ... 4 volte? ... la prima volta? E ch'èèèè '??
- Sabino *(diretto)* Con te era diventato un calvario ogni volta ... partivi di quarta e tornavi di prima ... *(agitandosi con il corpo)*
- Io *(titubante)* Veramente sono una donna normale ... *(poi ripensa)* 4? ... 4 volte la prima volta? E chi è Niagara?
- Sabino *(soddisfatto)* Di più, di più ! Ha un impeto come uno tsunami ...
- Io *(ribatte)* Veramente anche noi... quando ... ehhh ci davamo dentro ...
- Sabino *(insoddisfatto)* Mh, di meno, di meno ! Eri solo la quiete ma senza tempesta ...
- Io *(cerca Es)* Scusa ma tu che sei chiamata in causa perché non intervieni?
- Es *(mesta)* Non so cosa dire ... noi ci abbiamo messo sempre tutto ciò che potevamo ... con ardore, passione, calore ...
- Sabino *(deciso)* Ardore, passione, calore ... ma quando era il momento del culmine eri bruciore, sofferenza insomma pochezza! *(insoddisfatta)* Oohhh... e l'ho detto...
- Es *(verso Io)* Ma sto stronzo ... covava dentro sminuendo il mio ruolo ! Ecco che sei, uno stronzo !
- Sabino *(perplesso)* Come fai a sapere che lei mi chiama così?
- Io *(indignata)* Non ci voleva molto a capirlo ! Vabbè, hai effetti da prendere qui a casa?
- Sabino *(tignoso)* No, non ho nulla di mio qui da te. Ora scusami che ho lei giù che mi aspetta e non vorrei farla attendere troppo ... abbiamo da fare !
- Io *(decisa e irritata)* Lasciati accompagnare alla porta con vero piacere! ... prego *(apre la porta)*
- Sabino *(dispettoso)* Non c'era bisogno conosco la strada da solo ...
- Io *(sorniona)* Ma permetti che te la indichi per bene perché credo che non sei a conoscenza ...
- Sabino *(dispettoso)* Sentiamo che via sarebbe?
- Io *(altezzosa e decisa)* Vi-a fanculo Sabì ! *(lui esce di scena lei sbatte la porta)*

Scena 12

Bussano alla porta, ma questa volta è Riccardo.

- SuperIo *(soddisfatta)* Noto che i miei silenzi producono, più delle parole ...
- Suonano alla porta.*
- Io *(irritata)* Ancora a rompere ... *(apre la porta bruscamente)* Cosa cazzo c'è? *(e si trova davanti Riccardo)*
- Riccardo *(entra in scena mesto)* Posso entrare ... o disturbo?
- Io *(in difficoltà)* ...Riccardo, scusami ... credevo che fosse ancora quello *str...upido* di Sabino ...
- Riccardo *(interdetto)* Sono arrivato nel momento sbagliato?
- Io *(confusa)* No, no ... accomodati, scusami per essere stata brusca ...
- Riccardo *(comprensivo)* Mi spiace ... se avessi saputo ... meglio che vada ...

Io (*rasserenata*) Resta ... è meglio che sei qui ...
 SuperIo (*la invoglia*) Digli il motivo ... non essere chiusa ...
 Riccardo (*dolce*) ... che fai la timida chiusa? Non è da te !
 Io (*sorridendo*) Pensavo ... sai quei flash nella mente che ti illuminano ... puffff
 Riccardo (*dolce*) E cosa hai visto?
 Es (*la invoglia*) Portalo piano a te ...
 Io (*sorridente*) Quando sei entrato ... sei stato come una dolce onda del mare ...
 Riccardo (*dolce e scattante*) Ma sai che anch'io ho avvertito la stessa emozione? ... sì, intendo quando mi hai fatto accomodare ...
 Io (*serena*) Ci conosciamo da tanto ... i nostri IO si cercano dove si sono lasciati...
 Riccardo (*dolce*) Credi? ... sai non ci avevo pensato, sarà così?
 Io (*serena*) Anzi, dirò di più !
 Riccardo (*dolce e speranzoso*) Cosa?
 Io (*serena*) Che ritrovarci qui, adesso, non è un caso fortuito!
 SuperIo (*soddisfatta*) Hai trovato la strada giusta!
 Riccardo (*dolce*) Sì ... hai trovato la strada giusta e non è un caso fortuito!
 Es (*soddisfatta*) Stai perseverando e ragionando!
 Io (*riflessiva*) Molte volte mi sono accusata del mio carattere e dell'averti mandato via ... l'unica insistenza era ragionare con te e trovare un punto d'incontro ...
 Riccardo (*riflessivo*) Ci abbiamo provato e il più delle volte si finiva a litigare ed ognuno la voleva vinta ...
 Io (*decisa*) Ma sapevi che avevo ragione quando dibattevo sulle tue manie spasmodiche ... ammettilo!
 Riccardo (*deciso*) Vero, ma anch'io avevo ragione quando ti facevo rilevare i tuoi errori ... ammettilo!

Si fermano e ridono per aver detto la stessa cosa. Es e SuperIo vanno via sfumando.

Io e Cat (*decisi insieme e poi ridono*) Ragioniamo!
 Io (*sorridendo*) Empatia ... era da tempo che non ci accadeva!

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore L'empatia è la capacità di “mettersi nei panni dell'altro” percependo, in questo modo, emozioni e pensieri. E' il riconoscere le emozioni degli altri come se fossero proprie, calandosi nella realtà altrui per comprenderne pensieri, sentimenti, emozioni e “pathos”.
 L'empatia è un'importante competenza emotiva grazie alla quale è possibile entrare più facilmente in sintonia con la persona con la quale si interagisce.
(sfuma musica)

Riccardo (*dubbioso*) Ma di nuovo lui ... il terzo del triangolo?
 Narratore Gentile Riccardo, è bene precisare che non sono affatto il terzo del triangolo ma sono semplicemente il Narratore ovvero colui che all'occorrenza spiega le teorie di Freud. Per farle comprendere meglio ... sono una ennesima psiche di lui.

Riccardo (*in difficoltà*) Allora mi scuso, ma non sapevo che ...
 Narratore La via d'uscita l'avete trovata, perseverando e ragionando, ora continuate su questa strada senza perdervi d'animo. Empatia e amore erano assopiti ... ah precisiamo: questo non è Freud, ma solo il mio pensiero.

Io (*serena*) Grazie Narratore! Grazie del tuo aiuto, della tua insistenza e della tua presenza. Quando vuoi sei il benvenuto ...

Narratore Bene! Ma adesso devo andare. Altri uditori mi aspettano e chissà che non ci rivediamo con qualcuno di voi ... sì, parlo di voi seduti in sala...mai dire mai!
A presto! (*esce di scena*)

Io e Riccardo restano soli, uno fronte all'altra distanziati.

Io (*serena*) Siamo rimasti soli ... ricordi ci piaceva?

Riccardo (*sereno*) Sì ... erano i nostri momenti di pace e unione ... ma io adesso devo...

Io (*serena*) ... aspetta ... io ... io non voglio che tu vada via ...

Riccardo (*sereno*) Perché?

Io (*serena*) Prima di andar via, c'è qualcosa che voglio dirti adesso ... e mi ascolterai!

Parte il brano "Io ti volevo" di Marco Masini (durata 3:33). Le luci sfumano e si creano effetti di colori (magari anche effetto di fumo leggero). Qui i due attori creano una mimica seguendo le parole del testo sempre distanti e alla fine del testo

*"Perché la verità
È che non ho avuto mai
Niente di più bello
... Di te"*
iniziano a tenersi le mani fino a stringersi.
SIPARIO

Chiusura sipario: Tutta Colpa Di Freud (Il Giardino di Psiche – *Daniele Silvestri*)

Sipario

FINE